

**ANTEPRIMA LEGISLATIVA NAZIONALE E COMUNITARIA XVIII/2020****EMERGENZA CORONAVIRUS****PROVVEDIMENTI APPROVATI DAL 9 AL 22 LUGLIO 2020****CORONAVIRUS: DECRETO "RILANCIO" - CONVERSIONE IN LEGGE**

In G.U. n. 180 del 18 luglio 2020, S.O. n. 25, è pubblicata la Legge 17 luglio 2020, n. 77: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

*In corso di esame sono state approvate numerose modifiche tra cui la riscrittura dell'art. 119 sul superbonus e dell'art. 121 sulle modalità della cessione o sconto in luogo delle detrazioni, misure agevolative per le pmi e disposizioni per investimenti in infrastrutture, in materia di lavoro, ambiente e fiscalità.*

**DECRETO "SEMPLIFICAZIONE"**

In G.U. n. 178 del 16 luglio 2020, S.O. n. 24, è pubblicato il D.L. 16 luglio 2020, n. 76: Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale.

Il decreto interviene, in particolare, in quattro ambiti principali:

- semplificazioni in materia di contratti pubblici ed edilizia
- semplificazioni procedurali e responsabilità
- misure di semplificazione per il sostegno e la diffusione dell'amministrazione digitale
- semplificazioni in materia di attività di impresa, ambiente e green economy.

**CORONAVIRUS: D.L. 16 maggio 2020, n. 33 - DECRETO RIAPERTURE CONVERSIONE IN LEGGE**

In GU n.177 del 15 luglio 2020 è stata pubblicata Legge 14 luglio 2020, n. 74: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

*Il decreto disciplina la "riaperture" per la Fase 2 delineando il quadro normativo nazionale all'interno del quale, dal 18 maggio al 31 luglio 2020, con appositi decreti od ordinanze, statali, regionali o comunali, potranno essere disciplinati gli spostamenti delle persone fisiche e le modalità di svolgimento delle attività economiche, produttive e sociali*

**DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 luglio 2020**

In GU n.176 del 14 luglio 2020 è stato pubblicato il DPCM 14 luglio 2020: Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

*Il provvedimento è corredato di un apposito Allegato concernente le "Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative della Conferenza delle Regioni e delle province autonome del 14 luglio 2020".*

**CORONAVIRUS: D.L. 10 maggio 2020, n. 30 - CONVERSIONE IN LEGGE**

In G.U. n. 171 del 9 luglio 2020 è pubblicata la Legge 2 luglio 2020, n. 72: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 maggio 2020, n. 30, recante misure urgenti in materia di studi epidemiologici e statistiche sul SARS-COV-2.

## ATTIVITÀ DI LOBBY DELL'ANCE

### AUDIZIONI SVOLTE DALL'ANCE

#### Audizione su incentivi fiscali per il rilancio per l'edilizia

Si è svolta il 15 luglio 2020 l'audizione informale dell'Ance, presso la Commissione bicamerale di vigilanza sull'anagrafe tributaria, sugli incentivi fiscali per il rilancio dell'edilizia con riferimento alle misure del "superbonus" del 110% e della cessione del credito d'imposta, di cui al DL 34/2020 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" - c.d. "Rilancio" - ([DDL 1874/S](#) - attualmente all'esame in seconda lettura della Commissione Bilancio del Senato).

Il Dott. Marco Dettori, Vice Presidente Economico-fiscale-tributario, che ha guidato la delegazione associativa, ha evidenziato come il tema della cessione dei crediti d'imposta corrispondenti alle detrazioni fiscali riveste centralità assoluta nell'ambito della politica tributaria d'incentivazione delle attività produttive e, in particolar modo, dei processi di riqualificazione in chiave energetica ed antisismica del patrimonio edilizio.

Ciò è dimostrato dalla scelta dello stesso Governo che, nell'ambito del DL Rilancio (DL 34/2020), ha consentito la cedibilità e bancabilità di diversi crediti d'imposta introdotti per far fronte all'attuale crisi economica legata all'emergenza da Covid-19, oltre ad ampliare tale possibilità per i bonus legati al recupero edilizio.

A tal fine ha, infatti, sottolineato come la complessiva manovra sui bonus, diretta a stimolare quanto più possibile gli interventi di riqualificazione energetica e antisismica del tessuto urbano, si sia basata su 2 misure fondamentali, la cui massima efficacia è garantita dal loro utilizzo combinato.

Da un lato, infatti, si è scelto di innalzare la percentuale di detrazione da Ecobonus e Sismabonus al 110%, arrivando, quindi, per la prima volta nella storia dei bonus, ad agevolare un importo che supera le spese sostenute per gli interventi e, dall'altro, si è largamente ampliata la possibilità di cedere le detrazioni, sotto forma di credito d'imposta, anche al sistema bancario o di fruire di uno "sconto diretto sul corrispettivo", recuperato poi dal fornitore che lo pratica, attraverso un credito d'imposta a sua volta cedibile.

In questo senso, la possibilità di cedere i bonus anche "in conto prezzo" dei lavori o di fruire di uno sconto diretto sul corrispettivo, è uno strumento in grado di stimolare enormemente la domanda legata al recupero urbano e, di conseguenza, ampliare a dismisura il mercato, con ricadute positive sul sistema produttivo, sull'economia in generale, sulle nostre città e sulla collettività intera.

Si supera, infatti, qualsiasi reticenza dei cittadini a deliberare i lavori, dovuta per lo più alla carenza di risorse finanziarie disponibili o alla scarsa volontà nell'investire nella messa in sicurezza e nella riqualificazione energetica del proprio stabile, favorendo così anche il perseguimento di un interesse pubblico ed in linea con le direttive comunitarie, che ci impongono, da qui al 2050, il raggiungimento di edifici ad emissioni pressoché pari a zero (NZEB) .

Il sistema d'incentivazione così concepito garantisce sia l'interesse privato del cittadino, che interviene incisivamente sul proprio immobile a "costo zero", con ricadute positive sulla collettività, sia l'interesse degli operatori economici, per i quali l'accettazione dei crediti

d'imposta diventa il vero vantaggio competitivo in termini di concorrenza e di ampliamento del mercato.

Sino ad oggi, difatti, la cessione dei crediti corrispondenti alle detrazioni (con evidente esclusione dei crediti relativi ai bonus al 110% non ancora circolanti) ha movimentato ingenti investimenti nella riqualificazione energetica e nella messa in sicurezza del patrimonio edilizio.

Ciò è dimostrato dai risultati emergenti dalla piattaforma sviluppata dall'Ance in partnership con la Deloitte per favorire la cessione dei crediti corrispondenti ai bonus fiscali.

Da questa, emerge che il meccanismo, nel periodo ottobre 2018 (data di apertura del marketplace) – agosto 2019, ha movimentato 320 interventi di valorizzazione del patrimonio immobiliare residenziale (messa in sicurezza sismica, efficientamento energetico, interventi combinati, demolizione e ricostruzione) per complessivi 249 milioni di euro.

Di questi interventi, la maggior parte delle operazioni analizzate (45% per un ammontare pari a circa 111 milioni di euro) è rappresentata dai lavori su parti comuni di edifici finalizzati congiuntamente alla riqualificazione energetica ed antisismica, che hanno consentito l'accesso al bonus "Eco e Sisma cumulato" (detrazione dell' 80%-85% sino ad un massimo di spesa pari a 136.000 euro moltiplicato per il numero delle unità facenti parte dell'edificio), con ciò dimostrando l'effetto di stimolo ad interventi complessi ed incisivi, eseguiti su interi fabbricati.

Questo è comprovato anche dalla dimensione media degli interventi, tenuto conto che le operazioni superiori a 250.000 euro hanno rappresentato i 2/3 del mercato.

In più, a livello geografico, emerge che il Mezzogiorno (isole comprese) rappresenta il 48% del numero complessivo degli interventi (a fronte del 33% del Nord e del 19% del Centro), evidenziando così un marcato interesse alla riqualificazione del patrimonio esistente, anche nelle Regioni del Sud Italia caratterizzate da un elevato rischio sismico.

Sebbene formulati su dati parziali (in quanto non basati su tutte le transazioni dei bonus sinora avvenute), i risultati sono comunque emblematici dell'effetto di massimizzazione apportato dal meccanismo della cessione dei bonus.

Il Vice Presidente ha, tuttavia, evidenziato che affinché lo strumento della cessione dei crediti d'imposta espliciti il massimo effetto, è necessario che, nella definizione della disciplina e delle procedure poste a base dello stesso, sia **garantito il rispetto di alcuni principi fondamentali**:

- **libertà di circolazione e celerità nel recupero**, che implicano la necessità di non apporre vincoli oggettivi o soggettivi al libero scambio dei crediti, consentendo un rientro della liquidità in tempi brevi. In più, è necessario garantire l'utilizzo integrale dei crediti d'imposta acquisiti, eliminando il divieto di riporto agli anni successivi della quota non utilizzata nell'anno, attualmente previsto dalla normativa sul ponzoamento dei bonus al 110%.

Non trovano infatti alcuna giustificazione né la limitazione nel numero di cessioni possibili, ad oggi limitato ad un massimo di 2, che ha di fatto impedito l'avvio di un mercato libero dei crediti, arginando i potenziali effetti sugli interventi di recupero, né i limiti imposti alla platea dei potenziali cessionari, sinora circoscritta ai cosiddetti soggetti "collegati" al rapporto che ha dato origine all'agevolazione, definizione pretestuosa dell'Amministrazione finanziaria, del tutto estranea alla norma (ma forse giustificabile dalla necessità di non generare ulteriore debito pubblico). In questo senso, aver esteso la platea dei cessionari al sistema bancario, fa ritenere pacifica la cedibilità diffusa ed "anonima" dei crediti.

Altro elemento cruciale è connesso alla tempistica con la quale gli acquirenti dei crediti d'imposta (da cessione o da sconto) potranno averli a disposizione per utilizzarli in compensazione, ovvero per cederli ulteriormente ad altri soggetti.

Sino ad oggi, i Provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate hanno fatto sì che le imprese che hanno ricevuto i bonus, sotto forma di credito d'imposta a parziale pagamento del corrispettivo dei lavori eseguiti, abbiano potuto recuperarlo (attraverso la compensazione o l'ulteriore cessione) solo a marzo dell'anno successivo. E' invece necessario trovare soluzioni per consentire agli operatori di utilizzare, o di monetizzare, il più celermente possibile i crediti d'imposta acquisiti, senza attendere l'anno successivo a quello di sostenimento delle spese dei lavori da parte dei beneficiari originari delle detrazioni.

In questo senso, va letta la modifica apportata nel corso dell'esame parlamentare del provvedimento all'art.121 del DL 34/2020, secondo la quale è possibile l'esercizio dell'opzione per la cessione/sconto anche con riferimento a stati d'avanzamento lavori, per un numero massimo di 2 ad intervento, relativi almeno al 30% del complesso dei lavori da eseguire. E' necessario che, in sede di provvedimento attuativo, tale disposizione sia integrata riconoscendo una corrispondente tempestività di recupero del credito d'imposta anche in capo al cessionario dello stesso, tale da garantirne l'utilizzo o la monetizzazione immediata con ulteriori cessioni, immediatamente dopo la comunicazione dell'esercizio dell'opzione da parte del beneficiario. Ciò in linea con quanto stabilito per la cessione del cd. "bonus affitti", previsto dal DL Rilancio.

Altrettanto importante è garantire la celerità nei controlli della documentazione da parte dei soggetti preposti (ENEA, soggetti che appongono il visto di conformità, etc.). Deve, cioè, trattarsi di controlli automatici di mera natura documentale e non invece di verifiche di merito, che rallenterebbero notevolmente il recupero del bonus sotto forma di credito d'imposta con pesanti ripercussioni sulla liquidità delle imprese;

- **certezza del diritto acquisito**, in base alla quale, una volta conclusa la cessione, il credito deve circolare liberamente, senza rischio di essere recuperato dall'Agenzia delle Entrate per mancanza dei presupposti d'applicazione dell'agevolazione originaria. Il principio di responsabilità solidale tra beneficiario originario e successivi cessionari del bonus, previsto dall'attuale norma, in caso di "concorso in violazione", rischia di compromettere seriamente l'operatività dei meccanismi dello "sconto in fattura" e della cessione dei crediti d'imposta e, per questo, ne risulta più che opportuna l'eliminazione, anche alla luce del fatto che si tratta di un principio di diritto già sancito dalla generale disciplina sanzionatoria degli illeciti tributari (D.Lgs.472/1997). In sostanza, occorre affermare con chiarezza inequivocabile che le verifiche sulla spettanza del beneficio sono a carico del soggetto beneficiario del bonus fiscale (proprietario immobiliare, condomino, soggetto che sostiene le spese);
- **chiarezza e stabilità delle regole**, che implica procedure snelle e semplificate, mantenute invariate nel tempo, così da divenire procedure consolidate e conosciute dalla generalità dei soggetti interessati agli interventi (proprietari immobiliari, operatori). L'incertezza legata all'eventuale modifica nel tempo della disciplina applicativa, unitamente alla mancanza di operatività a regime, costituiscono deterrenti importanti all'utilizzo diffuso dello strumento.

Al di là della disciplina contingente sulla cessione/sconto in fattura relativa ai bonus potenziati al 110%, il Vice Presidente Dettori ha auspicato una riflessione più ampia su due priorità da approfondire:

**-il meccanismo agevolativo della cessione dei crediti d'imposta, corrispondenti ad agevolazioni fiscali, dovrebbe assurgere a procedura ordinaria, in alternativa all'utilizzo diretto dei bonus come detrazione/deduzione.**

Nel rispetto dei principi sin qui delineati, che implicano la definizione di procedure certe, snelle e univoche, la libera cessione dei crediti d'imposta potrebbe costituire, infatti, uno strumento di massimizzazione degli incentivi fiscali;

**-per minimizzare i tempi di rientro della liquidità, lo strumento della compensazione dovrebbe estendersi, non solo ai crediti d'imposta, ma anche a tutti i crediti di natura commerciale che gli operatori economici vantano nei confronti delle Pubbliche amministrazioni, ossia quelli derivanti da forniture, somministrazioni e appalti.**

In particolare, sino ad oggi, l'utilizzo di crediti commerciali verso la PA è stato ammesso solo per saldare debiti fiscali derivanti da cartelle esattoriali (art.28-quater del DPR 602/1973, prorogato sino al 2020 dall'art.37, co.1-bis, del DL 124/2019 ), mentre l'ANCE sostiene da tempo l'opportunità di introdurre un principio di "compensabilità universale" tra i crediti commerciali vantanti dalle imprese nei confronti delle PA ed i debiti fiscali, non solo se già accertati, ma anche se derivanti dagli ordinari versamenti dovuti nel rispetto delle scadenze definite dalle norme tributarie (IVA, Imposte sul reddito, etc).

Con tale meccanismo, le imprese potranno recuperare celermente i propri crediti verso le committenze pubbliche, senza subire il cronico ritardo che ne caratterizza ancora oggi il pagamento.

[Documento con il dettaglio della posizione dell'ANCE](#)

### **DDI crediti deteriorati: l'audizione ANCE al Senato**

Si è svolta il 9 luglio 2020 l'audizione informale dell'ANCE, presso la Commissione Finanze del Senato nell'ambito dell'esame, in prima lettura, in sede redigente, dei disegni di legge abbinati in materia di recupero crediti in sofferenza (DDL 788/S, 79/S e 1287/S).

L'Ing. Rodolfo Girardi, Vice Presidente per il Centro Studi, ha ricordato in premessa di essere stato audito nel novembre 2017, presso la Camera dei Deputati, sulle Proposte di Legge 4352/C , 4424/C e 4607/C2, sulle quali l'ANCE si è espressa in modo estremamente favorevole, ma che, purtroppo, non hanno visto la luce. Sempre nel 2017, l'Associazione ha inviato una memoria scritta alla Commissione Parlamentare di Inchiesta sul Sistema Bancario e Finanziario, in cui si sono state evidenziate tutte le problematiche nel rapporto banca-impresa di costruzioni.

Successivamente l'ANCE ha espresso forti criticità sull'art. 23 del DI 34/2019, cosiddetto "Crescita, in tema di cartolarizzazioni dei crediti non performing che ha avuto, come unico effetto quello di accelerare ancora di più la dismissione di crediti non performanti anche a soggetti puramente speculativi, il cui obiettivo non è, certamente, la tutela della continuità aziendale.

L'attività di monitoraggio sull'applicazione corretta della norma non ha mai visto luce, contrariamente a quanto stabilito dall'Ordine del Giorno che impegnava il Governo a monitorare le operazioni di cessione.

Il Vice Presidente si è soffermato sugli **effetti della dismissione di NPL** sottolineando come siano evidenti gli effetti economici e sociali derivanti dalla gestione non condivisibile di queste posizioni creditorie problematiche. Dietro a gelidi numeri che parlano di un volume di NPE che passa da un ammontare di 341 miliardi di euro di valori di bilancio (Gross Book Value - GBV) a fine 2015 a 165 miliardi di euro a giugno 2019 (dati PWC), ci sono imprese, ci sono persone, ci sono posti di lavoro e famiglie che non sono stati tutelati, non sono stati aiutati ad uscire dalle sabbie mobili, anzi, hanno ricevuto una spinta per scomparire completamente.

Senza dubbio, sulla scelta di cedere in blocco le posizioni deteriorate hanno influito le decisioni della Vigilanza europea di sviluppare una linea d'azione frenetica, finalizzata a ridurre, nel più breve tempo possibile, le NPE. Decisioni per cui non è mai stato effettuato uno studio d'impatto.

Il mero trasferimento non è la risoluzione del problema, mettere la polvere sotto al tappeto non è mai stata una buona idea. Anche perché le cessioni massive si stanno dimostrando una metodologia rischiosa, in primis per le finanze dello Stato che ha deciso di garantire le cartolarizzazioni, usate in un'ottica liquidatoria piuttosto che in quella di gestione delle crisi finanziarie di imprese economicamente sane.

**Molte imprese "cedute" sono vive, e continuano a lavorare sul mercato, e i servicer, come in alcuni casi fanno, dovrebbero pensare alla sostenibilità nel tempo dei piani di valorizzazione. Applicare un piano di rientro insostenibile o impedire una rinegoziazione significa, spesso, decretare la morte dell'impresa.**

Un'azienda, infatti, può attraversare delle difficoltà temporanee che, nel caso del settore delle costruzioni, possono durare anni. Anche un semplice cambio al vertice di un Comune può significare blocco pluriennale per operazioni di sviluppo, con richieste di rientro da parte del sistema bancario insostenibili per le imprese.

Le cartolarizzazioni avrebbero dovuto facilitare le rinegoziazioni del debito; una tesi che sembra essere sconfessata da ciò che sta emergendo nella realtà.

**Imprese economicamente sane, ma con tensioni di liquidità, che vengono condannate a morte.**

Infatti, accanto a operatori strutturati, esistono soggetti non in possesso della licenza bancaria e che, quindi, sarebbero impossibilitati a rinegoziare-ristrutturare i crediti, facendo cadere l'unico beneficio che le imprese avrebbero avuto dalle cartolarizzazioni: proprio la ristrutturazione del debito

A fronte di questo sentiero pericoloso, l'ANCE sostiene, che la **corretta gestione delle NPE deve passare per la creazione di fondi di turnaround**, ovvero fondi specializzati nel mantenimento della continuità aziendale e nella tutela del tessuto imprenditoriale. Si tratta dell'unica alternativa, soprattutto in questo momento, durante il quale la nostra economia deve resistere al devastante impatto della crisi epidemiologica.

L'Ing. Girardi ha, poi, evidenziato che **disegni di legge oggetto dell'audizione rappresentano una ulteriore importantissima opportunità per sposare, finalmente, il punto di vista anche del debitore** (debtor level approach), finora completamente ignorato dal Legislatore.

Questo importante cambiamento contenuto nelle proposte normative, se diventerà realtà, avviene in un momento strategico in cui c'è estrema necessità di tutela del tessuto produttivo fragile del Paese che, dopo 10 anni di crisi, deve affrontare un ulteriore tsunami.

BCE, Banca d'Italia e le maggiori banche concordano sull'evidenza che le sofferenze, a causa della crisi, ricominceranno ad aumentare (secondo Cerved esiste il rischio concreto di un potenziale "aumento dei default delle imprese di costruzioni dal 10 al 15%", ossia altre 60.000 imprese che possono andare in crisi a breve).

**Inoltre, la nuova definizione di default, in vigore dal 1° gennaio 2021, che ha stabilito soglie di rilevanza folli (500 euro per le esposizioni non al dettaglio e 1% dell'importo complessivo di tutte le esposizioni) di sicuro non aiuterà.**

Il Vice Presidente è passato, poi, ad illustrare i contenuti dei provvedimenti soffermandosi, in particolare, sul DDL 79 che rappresenta il progetto di legge più strutturato e completo che potrebbe costituire la base su cui effettuare la sintesi.

L'obiettivo della norma è condivisibile: **riconoscere al debitore la possibilità di concordare con la banca, o l'intermediario finanziario, una transazione stragiudiziale per la restituzione a saldo e stralcio di quanto dovuto per un importo non inferiore al valore netto di bilancio della propria esposizione, naturalmente spostata al 31 dicembre 2019.**

La proposta appare equilibrata: i debitori possono definire il loro debito a un valore non inferiore al valore netto di bilancio iscritto dalla banca (art. 2), e quest'ultima può usufruire di un regime fiscale agevolato che contempli la deducibilità fiscale della perdita, immediata e opportunamente maggiorata (art. 6).

Al riguardo, sarebbe opportuno prevedere un obbligo per il soggetto creditore ad accettare la proposta transattiva qualora il debitore riconosca una maggiorazione (per esempio del 10%) sul valore di bilancio comunicato dalla banca.

L'Ing. Girardi ha, altresì, rilevato che l'art. 4 è di grande importanza per il settore delle costruzioni perché permetterebbe **di rinegoziare il debito attraverso un allungamento delle scadenze di restituzione fino a 20 anni**. A tale riguardo, sarebbe opportuno **ampliare la platea dei possibili fruitori di tale norma**, includendo anche le imprese i cui crediti deteriorati si siano trasformati in sofferenze anche nel corso della crisi pandemica, prevedendo come termine temporale per accedere ai benefici l'entrata in vigore della norma.

Ha, poi, ricordato le previsioni sull'esdebitazione del soggetto debitore prevista all'art. 10 che è di fondamentale importanza.

In conclusione, il Vice Presidente, considerata l'importanza dei Disegni di Legge e il rischio che il contesto pandemico comporti un peggioramento del merito creditizio delle imprese, ha auspicato che le previsioni ivi contenute siano applicate nel più breve tempo possibile, anche prevedendo un celere iter legislativo dei provvedimenti in essere o attraverso provvedimenti in corso di approvazione.

[Documento Ance sui crediti deteriorati](#)

### **DDL sulle semplificazioni in agricoltura: le osservazioni ANCE alla Camera**

In relazione all'iter del disegno di legge recante "Disposizioni per la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti amministrativi nelle materie dell'agricoltura e della pesca nonché delega al Governo per il riordino e la semplificazione della normativa in materia di pesca e acquacoltura" ([DDL 982/C](#)), all'esame, in prima lettura dell'Aula della Camera, l'Associazione ha evidenziato, nelle sedi parlamentari competenti, le proprie proposte sui contenuti del provvedimento come modificato dalla Commissione Agricoltura.

In particolare, con riferimento alle disposizioni introdotte sulla manutenzione del verde pubblico, l'ANCE ha evidenziato la necessità di specificare che i soggetti esecutori di tali interventi – i quali costituiscono affidamento di lavori pubblici ai sensi del Dlgs 50/2016 – sono tenuti a conseguire la peculiare certificazione costituita dall'attestazione SOA, che il Codice appalti prevede per gli affidatari di lavori pubblici, quale condizione necessaria e sufficiente per la loro esecuzione. Ciò, al fine di assicurare che le attività di costruzione, sistemazione e manutenzione del verde pubblico siano effettuate da operatori economici realmente qualificati e strutturati per la loro realizzazione.

In senso analogo, ha, altresì, evidenziato che per i lavori espressamente indicati nel testo e relativi alla sistemazione e alla manutenzione del territorio montano, laddove trattasi di lavori pubblici, gli esecutori devono essere in possesso della qualificazione SOA. Questo nella considerazione che tra le attività, ivi indicate, sembrerebbero essere ricomprese anche prestazioni aventi natura di affidamento di lavori pubblici per i quali è obbligatorio il ricorso alle specifiche procedure di affidamento descritte nel Codice appalti.

Le proposte dell'ANCE sono state sostanzialmente condivise e saranno oggetto di valutazione nel corso dell'iter formativo del provvedimento.

#### **ATTIVITÀ DEL PARLAMENTO**

- ✓ **DL "rilancio"**: approvato definitivamente e pubblicato in GU
- ✓ **DL "semplificazioni"**: approvato definitivamente e pubblicato in GU
- ✓ **DDL di conversione in legge del DL semplificazioni**: assegnato al Senato
- ✓ **PNR - Programma Nazionale di Riforma**: esame in consultiva in Parlamento

## CAMERA DEI DEPUTATI

Provvedimento	Iter
<p><b>DDL Istituzione dei certificati di compensazione fiscale</b>  <a href="#">DDL2075/C</a></p>	<p>Il provvedimento è all'esame, in prima lettura, in sede referente, della Commissione Finanze che ne ha avviato l'iter il 30 giugno 2020 ed in tale ambito il Governo ha richiesto la relazione tecnica.</p> <p>La proposta è volta ad istituire, mediante decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, i certificati di compensazione fiscale.</p> <p>Tali certificati sono definibili come moneta fiscale ovvero moneta complementare priva di corso legale, basata su sconti fiscali differiti (due anni dalla loro emissione) utilizzabili come strumento per compensare obbligazioni tributarie.</p>
<p><b>DDL definizione agevolata di imposte, atti di accertamento e riscossione contenzioso tributario</b>  <a href="#">DDL2457 e abb</a></p>	<p>Il provvedimento è all'esame, in prima lettura, in sede referente, della Commissione Finanze che ne ha avviato l'iter il 30 giugno 2020.</p> <p>I testi sono volti ad <b>introdurre</b> nuove misure di «pace fiscale» che consentano a ciascun contribuente di definire la propria posizione con il fisco in modo nuovo e realmente sostenibile.</p> <p>Si consente, in particolare, ai titolari di reddito di impresa, agli esercenti arti e professioni e ai soggetti che producono redditi in forma associata di aderire a una definizione «automatica» di specifici redditi – tra cui redditi di impresa, di lavoro autonomo e redditi imputati in qualità di soci – relativi ad annualità per le quali le dichiarazioni sono state presentate entro il 31 dicembre 2018.</p> <p>La Commissione ha preannunciato lo svolgimento di audizioni.</p>
<p><b>DDL in materia di società cooperative</b>  <a href="#">DDL1423/C</a></p>	<p>Il provvedimento, di iniziativa parlamentare, è all'esame in prima lettura, in sede referente, della Commissione Lavoro che ha deliberato lo svolgimento di un ciclo di audizioni.</p> <p>Il provvedimento è volto a contrastare il fenomeno delle false cooperative, introducendo disposizioni di tutela del <b>socio lavoratore</b>. Previste, altresì, disposizioni sulla <b>distinzione tra il contratto di appalto e la somministrazione di lavoro; la disciplina dei cambi d'appalto, del distacco dei lavoratori e clausole sociali</b>.</p>
<p><b>DDL in materia di lavoro</b>  <a href="#">DDL1818/C</a></p>	<p>Il provvedimento, di iniziativa parlamentare, è all'esame in prima lettura, in sede referente, della Commissione Lavoro che ha deliberato lo svolgimento di un ciclo di audizioni.</p> <p>Il provvedimento – oltre a disciplinare il lavoro femminile, misure di welfare aziendale e per l'incremento della produttività e dell'occupazione - interviene, tra l'altro, sulla <b>disciplina della responsabilità solidale del committente con l'appaltatore per i trattamenti retributivi dei lavoratori</b>.</p>



Provvedimento	Iter
<b>DDL Rappresentatività delle organizzazioni sindacali</b> <a href="#">C707</a>	<p>Il provvedimento, di iniziativa parlamentare, è all'esame in prima lettura, in sede referente, della Commissione Lavoro della Camera che al momento non ne ha disposto l'abbinamento.</p> <p>Nel corso dell'iter è stato deliberato lo svolgimento di un ciclo di audizioni cui ha partecipato anche <b>I'ANCE</b>.</p> <p>Al riguardo, l'Associazione ha evidenziato, in particolare, la necessità di una incisiva applicazione della contrattazione collettiva "leader" di settore e di adottare, quale criterio di misurazione della rappresentatività delle organizzazioni sindacali, il numero degli addetti ai quali viene applicato il contratto collettivo di settore.</p> <p>I provvedimenti sono volti, in particolare, a disciplinare la rappresentatività delle organizzazioni sindacali e l'efficacia dei contratti collettivi di lavoro.</p>

## SENATO DELLA REPUBBLICA

Provvedimento	Iter
<b>DDL conversione in legge del DL 76/2020 (DL Semplificazioni)</b> <a href="#">DDL1883</a>	<p>Il provvedimento di iniziativa governativa è stato assegnato alle commissioni riunite <b>1<sup>a</sup> (Affari Costituzionali) e 8<sup>a</sup> (Lavori pubblici, comunicazioni)</b> in sede referente il 17 luglio 2020.</p> <p>Le Commissioni riunite Affari costituzionali e Lavori pubblici, <b>mercoledì 22 luglio</b>, hanno avviato l'esame del ddl di conversione in legge del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale (A.S. <b>1883</b>). E' fissato per martedì 4 agosto, alle 12, il termine per la presentazione di emendamenti ed ordini del giorno.</p> <p>Il provvedimento dovrà essere convertito in legge entro il 14 settembre 2020.</p>
<b>DDL per agevolare le prospettive di recupero dei crediti in sofferenza</b> <a href="#">DDL788/S</a>	<p>Il provvedimento, di iniziativa parlamentare, è all'esame, in prima lettura, in sede redigente, della Commissione Finanze che ha deliberato di procedere ad un <b>ciclo di audizioni</b>, preceduto dalla richiesta di memorie ai soggetti interessati. Al riguardo, <b>I'ANCE</b> ha partecipato ad apposita <b>audizione il 9 luglio 2020</b>.</p> <p>Al riguardo, l'Ance, come più volte evidenziato nelle sedi istituzionali preposte, ha ribadito la propria contrarietà alla cessione in blocco delle posizioni deteriorate.</p> <p>I testi sono volti ad agevolare le prospettive di recupero dei crediti in sofferenza e di favorire e accelerare il ritorno in bonis del debitore la cui posizione sia stata oggetto di cessione.</p>
<b>DDL "Delegazione europea 2019"</b> <a href="#">DDL1721/S</a>	<p>Il provvedimento è all'esame, in prima lettura, in sede referente, della Commissione Politiche dell'UE, congiuntamente alle Relazioni consuntiva 2019 e programmatica 2020 sulla partecipazione dell'Italia all'UE.</p> <p>La Commissione sta procedendo all'esame delle proposte emendative presentate.</p> <p>Nel testo previsto, tra l'altro, il recepimento delle direttive europee su: promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili; norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica; gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali; procedure di ristrutturazione, insolvenza ed esdebitazione.</p>

## CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Governo ha adottato un ulteriore DPCM, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 176 del 14 luglio 2020, che proroga al 31 luglio 2020 le misure adottate con il precedente Dpcm dell'11 giugno 2020.

Sono inoltre confermate e restano in vigore, sino a tale data, le disposizioni contenute nelle ordinanze del Ministro della salute 30 giugno 2020 e 9 luglio 2020.

Il provvedimento è corredato di un apposito Allegato concernente le **“Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative della Conferenza delle Regioni e delle province autonome del 14 luglio 2020”**.

Le indicazioni in esso contenute si pongono **in continuità** con le indicazioni di livello nazionale, **in particolare con il protocollo condiviso tra le parti sociali approvato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 aprile 2020**, nonché con i criteri guida generali di cui ai documenti tecnici prodotti da INAIL e Istituto Superiore di Sanità con il principale obiettivo di ridurre il rischio di contagio per i singoli e per la collettività in tutti i settori produttivi ed economici.

## ATTI DEL GOVERNO

Provvedimento	Iter
Schema Dlgs veicoli fuori uso (Atto 166) Schema Dlsg relativa alle discariche di rifiuti (Atto 168) Schema Dlgs sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (Atto 169)	I provvedimenti sono all'esame della Commissione Ambiente della Camera e della Commissione Territorio ed Ambiente del Senato per l'espressione dei pareri di competenza al Governo. Le Commissioni di Camera e Senato hanno approfondito i contenuti dei provvedimenti con lo svolgimento di audizioni e la richiesta di documentazione ai soggetti interessati. Al riguardo <b>I'ANCE ha inviato una propria memoria di osservazioni e proposte.</b>  In particolare, è stato espresso il parere sull'atto 166. L'esame <b>proseguirà</b> nella corrente settimana <b>sia alla Camera che al Senato.</b>
PNR e Allegato Italia Veloce	Il <b>Programma Nazionale di Riforma per l'anno 2020</b> , di cui alla III Sezione del Documento di economia e finanza 2020 ed i relativi Allegati tra cui Italia Veloce, sono stati trasmessi alla Commissione Bilancio di Camera e Senato. Nella corrente settimana, l'esame dei predetti provvedimenti si svolgerà nelle Commissioni consultive per l'espressione dei pareri di competenza alla Commissione Bilancio. I provvedimenti sono stati illustrati nel corso del CdM dello scorso <b>6 luglio 2020.</b>

## CONFERENZE STATO - REGIONI E UNIFICATA

In relazione alla riunione della **Conferenza Stato-Regioni**, in seduta straordinaria, **del 20 luglio scorso**, si evidenziano i seguenti esiti:

### **Conferenza Stato-Regioni:**

Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra Governo e Regioni a Statuto ordinario per assicurare le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni regionali per l'anno 2020 in conseguenza della perdita di entrate connessa all'emergenza pandemica da Covid-19: **(Sancito Accordo)**

Accordo quadro, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra Governo e Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di finanza pubblica per assicurare le risorse necessarie per l'espletamento delle rispettive funzioni istituzionali per l'anno 2020 in conseguenza della perdita di entrate connessa all'emergenza pandemica da Covid-19: **(Sancito Accordo)**

Intesa, ai sensi dell'articolo 24 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze recante riparto del Fondo finalizzato a ristorare alle Regioni e alle Province autonome le minori entrate derivanti dal mancato versamento dell'IRAP: **(Sancita Intesa)**

In relazione alla riunione delle Conferenze Stato-Regioni e Unificata del **9 luglio scorso**, si evidenziano i seguenti esiti:

### **Conferenza Stato-Regioni:**

Informativa del Ministro dell'università e della ricerca, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul Programma nazionale per la ricerca (PNR) di cui al decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204. **(Prende atto)**

Parere, ai sensi dell'articolo 83, comma 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, sul decreto interministeriale di determinazione della tariffa dovuta per le prestazioni rese dall'INAIL ai fini della sorveglianza sanitaria eccezionale dei lavoratori maggiormente esposti a rischio contagio, di cui all'art. 83 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34. **(Espresso parere favorevole)**

Accordo ai sensi dell'articolo 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sul quarto Rapporto sull'attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità (2017 - 2018). **(Sancito accordo)**

### **Conferenza Unificata:**

Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di legge di conversione del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (A.C. 2500). **(Rinviato)**

Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, e articolo 9, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di legge recante "Deleghe al Governo per il sostegno e la valorizzazione della famiglia". **(Espresso parere favorevole)**

Intesa, ai sensi dell'articolo 17-septies, comma 2 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, sull'aggiornamento del Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica. **(Rinviato)**

Intesa, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto del Ministro dell'ambiente 29 novembre 2000, sullo schema di decreto di approvazione del piano degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore presentato dalla Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza (S.A.T.A.P. S.p.A.), titolare della concessione delle tratte autostradali A4 Torino-Milano e A21 Torino-Piacenza. **(Sancita Intesa)**

## ATTI DI INDIRIZZO E CONTROLLO

Tra gli Atti di indirizzo e controllo presentati in Parlamento dal 13 al 17 luglio 2020 si segnalano i seguenti:

### in evidenza

<b>CAMERA DEI DEPUTATI</b>		
ATTO e PRIMA FIRMA	OGGETTO	ESITI
<a href="#">7-00516</a> Risoluzione in Commissione Bruno Bossio, PD	Misure per lo sviluppo infrastrutturale del Mezzogiorno <b>(citata ANCE)</b> <i>Approfondimento</i>	Presentata

### in materia di infrastrutture, concessioni

<b>CAMERA DEI DEPUTATI</b>		
ATTO e PRIMA FIRMA	OGGETTO	ESITI
<a href="#">3-01668</a> Interrogazione a risposta immediata Gagliardi, Misto	Rimozione dalle autostrade liguri dei cantieri non indifferibili per ripristinare l'ordinaria viabilità	<a href="#">Risposta della Ministra delle Infrastrutture e dei trasporti, Paola De Micheli</a>
<a href="#">5-04359</a> Interrogazione a risposta immediata in Commissione Pellicani, PD	Misure per realizzazione dell'infrastruttura «Via del Mare»	Presentata
<a href="#">5-04361</a> Interrogazione a risposta immediata in Commissione Gelmini, FI	Conclusione dei lavori sulla rete autostradale ligure	Presentata
<a href="#">2-00864</a> Interpellanza Varrica, M5S	Realizzazione interventi su infrastrutture stradali necessari nel territorio del comune di Palermo	Presentata
<a href="#">4-06382</a> Interrogazione a risposta scritta Mazzetti, FI	Concessione autostradale Aspi	Presentata

<b>SENATO DELLA REPUBBLICA</b>		
ATTO e PRIMA FIRMA	OGGETTO	ESITI
<a href="#">1-00257</a> Mozione Salvini, Lega	Concessioni autostradali e realizzazione degli investimenti compensativi da parte di Autostrade per l'Italia SpA	Presentata
<a href="#">3-01791</a> Interrogazioni D'Angelo M5S	Verifica dell'adempimento degli obblighi di concessionario da parte del Consorzio per le autostrade siciliane	Presentata

**in materia economico-finanziario**

<b>CAMERA DEI DEPUTATI</b>		
<b>ATTO e PRIMA FIRMA</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>ESITI</b>
<a href="#">4-06291</a> Interrogazione a risposta scritta Ermellino, Misto	Attuazione della Zes Adriatica	Presentata
<a href="#">5-04365</a> Interrogazione a risposta immediata in Commissione Topo, Pd	Attivazione delle linee di finanziamento alle imprese	Presentata

<b>ATTO e PRIMA FIRMA</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>ESITI</b>
<a href="#">5-04365</a> Interrogazione a risposta immediata Topo, PD	Modalità di attuazione delle misure relative ai finanziamenti concessi dagli istituti di credito con garanzia dello Stato	<a href="#">Risposta del Ministro dell'economia e delle finanze, Roberto Gualtieri</a>
<a href="#">5-04361</a> Interrogazione a risposta immediata in Commissione Gelmini, FI	Danni economici e logistici derivanti dai ritardi nella conclusione del piano di manutenzione, monitoraggio ed ispezione delle gallerie sulla rete ligure	Risposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Paola De Micheli <a href="#">testo risposta</a>
<a href="#">4-06371</a> Interrogazione a risposta scritta Mantovani, FdI	Misure per un utilizzo più agevole e flessibile delle risorse europee da parte delle province maggiormente colpite dal Covid-19	Presentata
<a href="#">4-06383</a> Interrogazione a risposta scritta Lattanzio, M5S	Iniziative per migliorare i sistemi di verifica e di controllo dei processi di cartolarizzazione	Presentata

<b>SENATO DELLA REPUBBLICA</b>		
<b>ATTO e PRIMA FIRMA</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>ESITI</b>
<a href="#">3-01783</a> <a href="#">Interrogazione a risposta orale</a> Vattuone, PD	Strumenti e politiche di bilancio per sostenere gli obiettivi politico-industriale	Presentata

**in materia di edilizia e ambiente**

<b>CAMERA DEI DEPUTATI</b>		
<b>ATTO e PRIMA FIRMA</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>ESITI</b>
<a href="#">4-06299</a> Interrogazione a risposta scritta Morrone, Lega	Intervento di bonifica, pulizia e asportazione di materiali e rifiuti (Emilia-Romagna)	Presentata
<a href="#">4-06287</a> Interrogazione a risposta scritta Foti, FdI	Messa in sicurezza immobile della stazione di Sarmato	Presentata
<a href="#">5-03740</a> Interrogazione a risposta in commissione Cattaneo, FI	Sul sistema sanzionatorio in materia di incentivi per la promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili	<a href="#">Risposta della Sottosegretaria di Stato per lo Sviluppo economico, Alessia Morani</a>
<a href="#">5-01387</a> Interrogazione a risposta in commissione Gribaudo, PD	Regolamentazione della figura di montatore e manutentore di apparecchi da sollevamento e gru per l'edilizia	<a href="#">Risposta della Sottosegretaria di Stato per il lavoro e le politiche sociali, Francesca Puglisi</a>

ATTO e PRIMA FIRMA	OGGETTO	ESITI
<a href="#">5-04371</a> Interrogazione a risposta in Commissione Zolezzi, M5S	Interventi di manutenzione della struttura dei vigili del fuoco (Mantova)	Presentata
<a href="#">1-00258</a> Mozione  Rauti, FdI	Piano straordinario di interventi per la messa in sicurezza, tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, storico, artistico e museale su tutto il territorio italiano	Presentata
<a href="#">4-06381</a> Interrogazione a risposta scritta Cantalamessa, Lega	Realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree tra Napoli e Caserta	Presentata

SENATO DELLA REPUBBLICA		
ATTO e PRIMA FIRMA	OGGETTO	ESITI
<a href="#">4-03830</a> Interrogazione a risposta scritta  Vanin, M5S	Riqualficazione ambientale del forte Caroman (Veneto)	Presentata

#### in materia tributaria e fiscale

CAMERA DEI DEPUTATI		
ATTO e PRIMA FIRMA	OGGETTO	ESITI
<a href="#">5-04363</a> Interrogazione a risposta immediata in Commissione Bignami, FdI	Proroga fino al 30 settembre 2020 dei versamenti dei saldi 2019 ai fini Irpef e Ires	Presentata
<a href="#">5-04364</a> Interrogazione a risposta immediata in Commissione Baratto, FI	Contrasto al <i>dumping</i> fiscale	<a href="#">Risposta del Ministro dell'economia e delle finanze, Roberto Gualtieri</a>

SENATO DELLA REPUBBLICA		
ATTO e PRIMA FIRMA	OGGETTO	ESITI
<a href="#">3-01777</a> Interrogazione Mirabelli, PD	Misure per la modifica dell'imposta comunale sulla pubblicità e la tassa di occupazione del suolo pubblico	Presentata

#### in materia di lavoro e previdenza

CAMERA DEI DEPUTATI		
ATTO e PRIMA FIRMA	OGGETTO	ESITI
<a href="#">5-04343</a> Interrogazione a risposta in Commissione Rizzetto, FdI	Misure a tutela di lavoratori e imprese senza cassa integrazione	Presentata
<a href="#">3-01671</a> Interrogazione a risposta immediata Fassina, LeU	Attuazione dello strumento universalistico di sostegno al reddito	<a href="#">Risposta della Ministra del Lavoro e delle politiche sociali, Nunzia Catalfo</a>
<a href="#">3-01672</a> Interrogazione a risposta immediata D'Alessandro, IV	Erogazione della cassa integrazione ordinaria, straordinaria e in deroga per i lavoratori ancora in attesa	<a href="#">Risposta della Ministra del Lavoro e delle politiche sociali, Nunzia Catalfo</a>
<a href="#">4-06314</a> Interrogazione a risposta scritta Barzotti, M5S	Problematica inerente alla compatibilità tra buoni pasto e lavoro agile	Presentata

<b>SENATO DELLA REPUBBLICA</b>		
<b>ATTO e PRIMA FIRMA</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>ESITI</b>
<a href="#">1-00254</a> Mozione Parente, IV	Misure per il sostegno all'occupazione giovanile	Presentata
<a href="#">1-00253</a> Mozione Matrisciano, M5S	Revisione della legge sui disabili	Presentata
<a href="#">4-03856</a> Interrogazioni a risposta scritta Testor, Lega	Misure per garantire gli ammortizzatori sociali previsti	Presentata

### in materia tecnologica

<b>CAMERA DEI DEPUTATI</b>		
<b>ATTO e PRIMA FIRMA</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>ESITI</b>
<a href="#">1-00363</a> Mozione Morelli, Lega	Attuazione della Strategia italiana per la banda ultralarga	In parte approvata <a href="#">Link al resoconto in Aula</a>
<a href="#">1-00364</a> Mozione Serritella, M5S	Iniziative a sostegno del settore delle telecomunicazioni e per l'efficienza e la sicurezza delle reti di comunicazione elettronica	Approvata <a href="#">Link al resoconto in Aula</a>
<a href="#">1-00274</a> Mozione Meloni, FdI	Iniziative a sostegno del settore delle telecomunicazioni e per l'efficienza e la sicurezza delle reti di comunicazione elettronica	In parte approvata con riformulazione <a href="#">Link al resoconto in Aula</a>
<a href="#">1-00354</a> Mozione Zanella, FI	Iniziative a sostegno del settore delle telecomunicazioni e per l'efficienza e la sicurezza delle reti di comunicazione elettronica	In parte approvata <a href="#">Link al resoconto in Aula</a>

### varie

<b>CAMERA DEI DEPUTATI</b>		
<b>ATTO e PRIMA FIRMA</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>ESITI</b>
<a href="#">2-00840</a> Interpellanza De Maria, PD	Esiti del monitoraggio sull'inquinamento economico mafioso nel contesto dell'emergenza da Covid-19	<a href="#">Risposta del sottosegretario di Stato per l'Interno, Matteo Mauri</a>

<b>SENATO DELLA REPUBBLICA</b>		
<b>ATTO e PRIMA FIRMA</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>ESITI</b>
<a href="#">3-01781</a> <u>Interrogazione a risposta orale</u> Bernini, FI	Casi di subentro dello stato nell'azionariato delle aziende, con particolare riferimento al gruppo atlantia	Presentata

### Tematiche dei territori

<b>CAMERA DEI DEPUTATI</b>		
<b>ATTO e PRIMA FIRMA</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>ESITI</b>
<a href="#">5-04341</a> Interrogazione a risposta in Commissione Pagano, PD	Inizio dei lavori per il raddoppio della linea Adriatica Bologna-Bari	Presentata
<a href="#">4-06294</a> Interrogazione a risposta scritta Sodano, M5S	Lavori di manutenzione sulla statale Agrigentina n.122	Presentata

ATTO e PRIMA FIRMA	OGGETTO	ESITI
<a href="#">2-00858</a> Interpellanza urgente Zolezzi, M5S	Lavori di manutenzione e di ricostruzione dei ponti sul fiume Po e sulle principali arterie afferenti allo stesso	Presentata
<a href="#">5-04358</a> Interrogazione a risposta immediata in Commissione Butti, FdI	Procedure di affidamento dei lavori per la realizzazione del prolungamento fino a Monza della linea metropolitana milanese M5	<a href="#">Risposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Paola De Micheli</a>
<a href="#">5-04360</a> Interrogazione a risposta immediata in Commissione Terzoni, M5S	Ricostruzione della SS 76	Presentata
ATTO e PRIMA FIRMA	OGGETTO	ESITI
<a href="#">5-04362</a> Interrogazione a risposta immediata in Commissione Lucchini, Lega	Inserimento della superstrada E78 Grosseto-Fano nel piano del Governo denominato «Italia veloce»	<a href="#">Risposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Paola De Micheli</a>
<a href="#">4-06335</a> Interrogazione a risposta scritta Bond, FI	Iniziative per diminuire i disagi a seguito dei lavori nella zona di Cortina d'Ampezzo e della Valle del Boite	Presentata
<a href="#">4-06334</a> Interrogazione a risposta scritta Rospì, Misto	Iniziative per tutelare le aziende coinvolte nel progetto e per rilanciare un'opera strategica per l'intera regione Basilicata	Presentata
<a href="#">5-04359</a> Interrogazione a risposta immediata in Commissione Pellicani, PD	Modalità di realizzazione e finanziamento della superstrada di collegamento tra il casello di Meolo sulla A4 e la città di Jesolo	<a href="#">Risposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Paola De Micheli</a>
<a href="#">5-04360</a> Interrogazione a risposta immediata in Commissione Terzoni, M5S	Tempi e modalità di ricostruzione del ponte sulla SS76 danneggiato per un incidente occorso all'altezza dello svincolo Jesi est	<a href="#">Risposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Paola De Micheli</a>
<a href="#">4-06374</a> Interrogazione a risposta scritta Casciello, FI	Interventi per la verifica dell'iter per la costruzione della variante tra Maiori e Minori alla SS 163	Presentata
<a href="#">4-06370</a> Interrogazione a risposta scritta Gagliardi, Misto	Interventi di restauro del museo di Villa Verdi a Sant'Agata	Presentata

SENATO DELLA REPUBBLICA		
ATTO e PRIMA FIRMA	OGGETTO	ESITI
<a href="#">4-03820</a> Interrogazione a risposta scritta De Poli, FI	Inizio dei lavori su SS 47 e SP 94	Presentata
<a href="#">4-03829</a> Interrogazione a risposta scritta Fregolent, Lega	Implementare nel programma "Italiaveloce" la tratta Padova-Bologna rendendola ad alta velocità	Presentata
<a href="#">4-03841</a> Interrogazione a risposta scritta Aimi, FI	Lavori di manutenzione del cimitero dei Rotoli a Palermo	Presentata



## ATTI EUROPEI

Atto	Iter
<p>Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nell'anno 2020 (<a href="#">Doc. LXXXVI, n. 3</a>)</p>	<p>I due provvedimenti sono congiuntamente in discussione presso la Commissione Politiche dell'Unione europea della Camera dei Deputati. L'esame si concluderà con l'approvazione di una apposita risoluzione di indirizzo al Governo per la sua azione in sede europea.</p> <p>La Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nel 2020, in particolare, delinea i contenuti e gli obiettivi politici, per l'anno in corso, in relazione allo sviluppo del processo di integrazione europea, alle politiche orizzontali e settoriali, nonché alla dimensione esterna dell'Unione europea.</p>
<p>Programma di lavoro della Commissione per il 2020 - Un'Unione più ambiziosa (<a href="#">COM(2020)37 final</a>)</p>	<p>Il Programma di lavoro della Commissione europea per il 2020, conferma, tra l'altro, tra le priorità al centro dell'azione della Commissione, il Green deal europeo, con la presentazione di una legge europea per il clima e l'attuazione del piano di investimenti per un'Europa sostenibile, accompagnato da un Fondo di sostegno per accompagnare gli Stati membri nella transizione verso un'economia climaticamente neutra.</p> <p>La Commissione sta tuttora svolgendo un ciclo di audizioni informali di approfondimento sui contenuti dei documenti.</p>

## CONSIGLIO EUROPEO

Dopo quattro giorni di intensi negoziati, il Consiglio Europeo il 21 luglio 2020 ha trovato un accordo sul prossimo bilancio comunitario a cui è associato un controverso ma originale Fondo per la ripresa (**Recovery Fund**) del valore di **750 miliardi di euro** (di cui poco più di 200 potrebbero essere convogliati in Italia).

L'intesa è «realmente storica» ha detto il presidente del Consiglio europeo Charles Michel in una conferenza stampa all'alba di martedì 21 luglio.

In sintesi, il bilancio per i prossimi sette anni avrà un valore di 1.074 miliardi di euro.

Il **Fondo per la Ripresa**, che raccoglierà 750 miliardi di euro sui mercati, distribuirà sussidi per 390 miliardi e prestiti per 360 miliardi.

L'intesa è memorabile perché per la prima volta i Ventisette rappresentanti degli stati membri danno mandato alla Commissione europea di indebitarsi a loro nome per una somma ingente. Il nuovo debito in comune dovrebbe indurre i Ventisette a creare nuove tasse europee in vista del suo rimborso.

Il Fondo per la Ripresa distribuirà risorse tra il 2021 e il 2023, e rimarrà in vita fino al 2026. Il rimborso del denaro preso a prestito deve iniziare dal 2027. Da qui ad allora, i Ventisette dovranno mettersi d'accordo per garantire al bilancio comunitario nuove risorse proprie. «Per la prima volta nella storia europea, il bilancio è collegato agli obiettivi climatici, per la prima volta il rispetto dello stato di diritto diventa una condizione per la concessione di fondi», ha spiegato il presidente Michel.

Quanto all'Italia, sul fronte finanziario il governo Conte è riuscito a strappare circa 80 miliardi di sussidi e 120 miliardi di prestiti.

Rispetto alla proposta della Commissione europea, l'ammontare dei sussidi rimane invariato perché è stata introdotta una modifica alla chiave di ripartizione che in qualche modo avvantaggia l'Italia, nonostante un calo delle sovvenzioni totali (da 500 a 390 miliardi).

Il Paese tuttavia dovrà accettare forme più intrusive nella gestione del denaro.